

Girone C

MARCATORI

7 RETI: D'Auria (ORANGE D.B), Somigli (SETTIGNANESE)

5 RETI: Tiozzi (AQUILA MONTEVARCHI), Dei (S.FIRMINA), Tambone (SETTIGNANESE), Confietto (ZENITH AUDAX)

4 RETI: Malenotti (AFFRICO), Corsi (A.MONTEVARCHI), Pratesi (CSL), Zani (LANCIOTTO CAMP), Batini (SINALUNGHESE), Riccio (V.ARCHIANO)

Affrico

Tuscar

AFFRICO: Pecorai (67' Adbelkareem), Baronti, Lippi, Conti, Marescotti, Chiari (65' Andorlini), Malenotti (74' Refai), Bini (72' Cuccuru), Menarini (55' Alecce), Ricci (60' Rossi Fortunati), Bianchi. A disp.: Amendola. All.: Stefano Lo Russo.

TUSCAR: Cabitta (66' Donati L.), Peca, Mannelli, Giusti, Zougui, Caponera, Scarano (60' Vichi), Mori, Mocchi, Donati G., Alunni (25' Fini). All.: Paolo Biagiolini.

ARBITRO: Alessandro Corsini di Prato.

RETI: 16' Menarini, 22' e 27' Malenotti, 61' Alecce.

Un rotondo risultato, che avrebbe anche potuto avere più ampie dimensioni, legittima il meritato successo dei padroni di casa contro un impalpabile e non pervenuto Tuscar. L'Affrico domina, marcando una netta supremazia territoriale in tutto l'arco dell'incontro. I fiorentini in evidenza per intensità agonistica e per qualità tecnica, giocando ad uno o due tocchi. Aretini sempre in difficoltà e già al 10' Cabitta salva il risultato con un pregevole intervento, deviando in angolo l'insidiosa rasoiata incrociata di Ricci. Affrico padrone del campo. Locali in evidenza al 15'. Con una bella e ariosa azione manovrata, tutta ad un tocco, i padroni di casa liberano sulla fascia Lippi che scodella in area un filtrante assist per Malenotti che stecca l'impatto con la sfera da pochi passi dalla porta avversaria. Il gol è nell'aria e si materializza nella successiva azione offensiva con Menarini che finalizza in rete un incisiva azione in verticale. Gli aretini subiscono psicologicamente la marcatura e si disuniscono. I padroni di casa approfittano del calo di concentrazione degli avversari per mettere i sigilli al successo con un uno-due devastante. Al 22' e al 27' Malenotti incide sul risultato mettendo a segno la sua personale doppietta. Prima del riposo gli aretini si fanno pericolosi con Mannelli che conclude da buona posizione chiamando alla parata a terra Pecorai. Questa sarà l'unica conclusione degna di nota e di pericolosità in tutto l'arco dell'incontro da parte degli ospiti. Nella ripresa, i locali mantengono l'iniziativa del gioco, controllando agevolmente gli inconsistenti avversari. Al 48' l'ottimo Ricci sfiora il gol con un gran colpo di testa che accarezza il montante a Cabitta battuto. Al 61' c'è gloria anche per il neo entrato Alecce che in contropiede fa poker e mette i sigilli al risultato. Ottima la direzione di gara del signor Corsini.

Calciatoriipiù: in evidenza Ricci (Affrico) e Mori (Tuscar).

G.D.

Arezzo F.A.

Coiano S.Lucia

AREZZO F.A.: Becattini, Panozzi (64' Municchi), Lambardi (72' Peruzzi), Ricci, Bruni, Pazzaglia, Sanchez, Sereni (57' Censini), Caselli (72' Paciotti), Fabbriani (54' Laurenzi), Grottola. A disp.: Barchielli, Zanfir. All.: Paolo Tirinanzi.

COIANO SANTA LUCIA: Goffieri, Boccianti, Corti, Colombo (59' Lascialfari), Giagnoni, Calamai, Copa (55' Roberti), Meschini, Pratesi (71' Ruotolo), Boscolo (52' Mahmetaj), Lambrabete. A disp.: Bogani, Burberi, Ciafatelli. All.: Gabriele Zottoli.

ARBITRO: Longobardi di Arezzo.

Buon pareggio interno a reti inviolate per l'Arezzo Football Academy che, opposto al Coiano Santa Lucia, ha disputato sicuramente una delle migliori partite del suo tribolato campionato mettendo così in cascina il terzo punto stagionale. I ragazzi di Paolo Tirinanzi hanno subito fatto vedere di avere le idee più chiare del solito, anche se nel primo tempo si è registrato un certo scollamento tra i reparti, poi ampiamente rivisto nella ripresa. Al cospetto di una delle formazioni più attrezzate, gli amaranto non hanno sfigurato compensando il gap dovuto all'età (i pratesi erano tutti '98 mentre l'Arezzo F.A. schierava tutti '99 eccetto tre giocatori) con grande dinamismo e combattività. Nel complesso la partita è stata sostanzialmente equilibrata con il Coiano che non si è mai scomposto più di tanto e talvolta ha fatto vedere le proprie potenzialità, non riuscendo però a trovare il tiro risolutore in grado di sbloccare la partita a proprio favore. Si è comunque visto tutto il valore degli ospiti, apparsi, a detta di chi li conosce bene, leggermente sotto tono rispetto allo standard abituale, fatto questo che ha anche consentito agli amaranto di opporsi con efficacia. La partita, nella sostanza, non ha fornito grandi emozioni, salvo qualche tiro che non ha impensierito più di tanto i rispettivi portieri. Da segnalare nel primo tempo al 15' una buona punizione dal limite calciata da Lambardi che spedisce il pallone di poco a lato ed un'altra punizione di Ricci due minuti dopo ribattuta dalla difesa pratese in angolo. Il Coiano si rende pericoloso al 19' con Lambrabete che, lanciato sulla sinistra in area, tira quasi a botta sicura ma il pallone viene respinto da Pazzaglia in scivolata. Altra azione insidiosa al 23' sempre con Lambrabete che entra in area amaranto e libera Copa, il cui tiro viene ribattuto in angolo. Sugli sviluppi, Becattini perde il pallone ma Panozzi libera evitando guai peggiori. Altra azione degli ospiti al 27' che mettono Pratesi a tu per tu con il portiere, bravo però a anticipare il tiro dell'avversario con un'uscita kamikaze. Nella ripresa è la squadra di Tirinanzi a rendersi pericolosa al 2' con Caselli che di testa sugli sviluppi di un angolo spedisce di poco sopra la traversa. Sempre Caselli al 9' su cross di Grottola in area colpisce ancora di testa mandando di poco a lato. La partita ha poi un periodo di stagnamento con le due squadre che fanno numerose sostituzioni senza creare niente di clamoroso. Da segnalare al 26' una bella azione di Ruotolo fermato in maniera scorretta da Bruni al limite dell'area. Sulla susseguente punizione, Becattini in uscita sventa la minaccia. Al 31' altra azione significativa con i pratesi che si rendono pericolosi con Corti che, giunto al limite, impegna Becattini, abile nell'intercettare il pallone a terra. Nel finale, una punizione di Paciotti manda il pallone a sorvolare la traversa. L'incontro termina quindi a reti inviolate, risultato sicuramente più utile agli amaranto soprattutto per riacquistare morale ed autostima.

Sinalunghe

Lanciotto Campi

SINALUNGHESE: Allegri, Cangiano, De Santis, D'ippolito, Batini, Fagnani, Gigirtu, Posani, Veglio, Tiezzi, Lucatti. A disp.: Lunghini, Conza, Falciani, Viti, Zevolini. All.: Paolo Minucci.

LANCIOTTO CAMP: Cantini, Campani, Nistri, Nicolamarino, Mazzei, Di Gioia, Bogani, Musa, Zani, Galardini, Allegri. A disp.: Di Noia, Lagonigro, Tutino, Faye. All.: Francesco Petrucci.

ARBITRO: Antonio Ferri Gori di Arezzo.

Pareggio tutto sommato giusto tra Sinalunghe e Lanciotto Campi, al termine di una gara molto equilibrata. Il primo tempo è appannaggio della Sinalunghe che fa valere la supremazia territoriale anche se la formazione di Minucci risulta sterile in fase conclusiva. Vanno meglio invece gli ospiti nel secondo tempo: i ragazzi allenati da Petrucci riescono per larghi tratti a tenere la Sinalunghe nella propria metà campo. Anche in questo secondo tempo però non si registrano pericolose occasioni da gol, ad eccezione di un tiro dal limite di Galardini su corner battuto dal Lanciotto al 5' che Allegri devia sul palo prima di bloccare. Si arriva così al triplice fischio sul punteggio di zero a zero e le squadre si prendono un punto a testa.

Calciatoriipiù: per la Sinalunghe un elogio ai tre del centrocampo (Lucatti, Tiezzi e D'Ippolito); per il Lanciotto i migliori sono stati Bogani e Galardini.

Fortis Juventus

Virtus Archiano

FORTIS JUVENTUS: Locatelli, Buzzigoli, Magherini, Marretti, Graziani, Marucelli, Lapi, Benvenuti, Bregu, Panichi, Pepi. A disp.: Programma, Tendi, Brazzini, Merendi, Jafari, Avdullai, Gallinelli. All.: Massai.

VIRTUS ARCHIANO: Bartolucci, Barretta, Cresci, Marseglia, Vitale, Mulinacci, L. Loppi, Fontana, Cianferoni, Riccio, R. Loppi. A disp.: Albu, A. Sinani, Goretti, A. Loppi, Acuti, Cioria, Chianucci. All.: Romualdi.

ARBITRO: Lo Russo di Prato.

RETI: 25' Bregu, 30' Lapi, 37' R. Loppi, 41' Vitale, 75' Avdullai.

Successo sofferto per la Fortis Juventus, che al Sussidiario "Donatello Donatini" di Borgo San Lorenzo supera la Virtus Archiano con il punteggio di 3-2. La compagine biancoverde guidata in panchina da Alberto Massai non riesce ad esprimersi al meglio ed appare meno brillante rispetto alle prestazioni delle settimane precedenti. I borghigiani fanno comunque la partita fin dall'inizio. I mugellani si portano in vantaggio al 25' del primo tempo, quando Giulio Bregu trova lo spiraglio giusto per battere il portiere degli ospiti. Trascorrono appena cinque minuti e la formazione biancoverde realizza il raddoppio con Alessandro Lapi. Nel finale della frazione iniziale una disattenzione della retroguardia dei padroni di casa consente alla squadra allenata da Cristiano Romualdi di dimezzare lo svantaggio: il gol viene messo a segno da Riccardo Loppi. Il secondo tempo si apre nel peggiore dei modi per la Fortis Juventus, che dopo un solo minuto subisce la rete del 2-2: un calcio di punizione battuto da centrocampio sorprende il portiere di casa e Paolo Vitale può festeggiare così l'insperato 2-2. A questo punto la formazione di mister Massai si riversa in avanti, alla ricerca della rete del successo. Il gol decisivo viene realizzato da Eno Avdullai, entrato in campo a gara in corso, che a cinque minuti dal termine trova la conclusione vincente e regala il definitivo 3-2 ai mugellani. La Fortis Juventus conquista tre punti alla fine meritati, per quanto proposto durante i 90'. La Virtus Archiano di mister Romualdi, che aveva impostato la gara su una difesa molto attenta, è invece andata vicinissima al pareggio.

Fabrizio Paoli

Pianese

Aquila Monteverchi

PIANESE: Poppi, Palazzoni, Alfieri, Pinzuti, Ambrosetti, Maresi, Stolzi, Benedetti Luca, Baci, Benedetti Giacomo, Khtella. A disp.: Cheli, Giglioni, Piccini, Dozi, Dionisi, Sorini, Contorni. All.: Roberto Serravalle.

AQUILA MONTEVARCHI: Coppi, Gallerini, Ferrucci, Pallanti, Notturni, Ghezzi, Tiripelli, Ermini, Tiozzi, Corsi, Celindi. A disp.: Bianchini, Cigolini, Del Bimbo, Cannoni, Greco, Arcidiacono, Rigacci. All.: Sandro Parigi.

ARBITRO: Enrico Belardi di Siena.

RETI: 1' Pallanti, 13' Baci, 34' Khtella.

Comincia bene la formazione ospite che dopo un minuto si porta subito in vantaggio: Pallanti tira da fuori area, Poppi vede partire la palla solo all'ultimo e la palla si insacca in rete per il vantaggio dei rossoblù valdamesi. La squadra di casa reagisce subito e al 13' pareggia: Stolzi dopo una bella iniziativa personale offre un passaggio all'indietro per Baci che controlla e dall'altezza del dischetto batte il portiere ospite. Al 20' cross di Palazzoni dalla destra, Khtella calcia al volo senza però inquadrare lo specchio della porta. Al 23' viene annullata una rete ai locali: Benedetti libera Baci davanti al portiere che supera il difensore e insacca, ma l'arbitro annulla rilevando un fuorigioco dubbio. Al 34' lancio di Alfieri per Khtella, che supera il portiere in uscita in pallonetto e firma la rete del sorpasso dei bianconeri di casa. Due minuti dopo Khtella viene messo giù in area e l'arbitro decreta un rigore in favore dei locali. Dagli undici metri (anche se il rigorista è Benedetti Giacomo) si incarica di battere lo stesso numero 11 che tira sopra la traversa. Il primo tempo si chiude sul due a uno per i ragazzi di Serravalle. Sono decisamente poche le occasioni per gli ospiti nella prima frazione: dopo aver sbloccato il risultato in avvio i ragazzi di Parigi hanno sofferto la reazione dei locali. Nel secondo tempo parta ancora forte il Monteverchi e dopo appena due minuti al termine di una bella azione Corsi si porta al tiro da fuori area ma la sua conclusione viene respinta dalla traversa. Si gioca a centrocampo senza grandi occasioni fino ai minuti finali, quando i locali arretrano un po' il baricentro a difesa del vantaggio per contenere la pressione dei rossoblù. Nel recupero una punizione dal limite di Corsi è ben indirizzata verso il secondo palo, ma Poppi salva con un ottimo intervento e la gara si chiude sul punteggio di due a uno per i locali.

Calciatoriipiù: Stolzi e Ambrosetti (Pianese); Corsi (Aquila Monteverchi).

U.Poliziana

Orange D.Bosco

U. POLIZIANA: Testi, Briganti (65' Grigiotti), Scopaioli, Barbi, Silvestri, Pieramici, Domenichelli (71' Chiboub), D'Antonio, Buracchi (71' Sallami), Taormina (55' Neri), Chiucini (63' Torriti). A disp.: Falciani, Pascucci. All.: Massimo Alunni. In panchina: Nerucci.

ORANGE D.BOSCO: Agati (63' Fabbri), Focardi (49' Capasso), Ascione, Flavio, Pineschi, Giusti, Cesario, Sarnelli (41' Traetta), D'Auria, Fiore, Longo. A disp.: Fabbri, Meacci. All.: Gianni Petrollini.

ARBITRO: Duchi di Siena

RETI: 3' Fiore, 34' Taormina, 52' Barbi, 58' Buracchi, 71' Domenichelli.

NOTE: recuperi 1'+4'. Calci d'angolo 4-3 per la Poliziana. Ammonito Domenichelli, Buracchi, Longo, Pineschi, Cesario.

La Poliziana di mister Alunni allunga la sua striscia positiva tra le mura amiche (quattro vittorie in altrettante gare!) del "Ceccuzzi" di Acquaviva e batte con un netto quattro a uno l'Orange Don Bosco di Gianni Petrollini. Reduci dalla sconfitta di Calenzano, i ragazzi di casa scendono in campo determinati a riprendere la loro marcia in campionato e si affidano ad un 4-4-2. Dopo appena tre minuti però la compagine aretina si porta in vantaggio, alla prima occasione del match: l'ottimo Fiore, in seguito ad una disattenzione difensiva dei locali, si libera per il tiro e supera Testi per l'uno a zero. I locali accusano il colpo e per qualche minuto la gara è in mano agli ospiti, ma gradualmente la Poliziana entra in partita e comincia ad impegnare Agati: ci provano in particolar modo Barbi, D'Antonio e Domenichelli che guidano i compagni alla ricerca del pareggio. Anche se si affaccia spesso nell'area dell'Orange, la squadra di casa manca di precisione e per troppa frenesia al tiro non riesce a superare Agati. Gli sforzi dell'undici di Alunni vengono comunque premiati al 34': quando un prelibato assist di Domenichelli libera al tiro Taormina; questi, seppur defilato a destra, scocca un gran tiro – un cocktail di potenza e precisione – che si infila imprendibile alle spalle del numero 1 aretino. I locali non si accontentano e provano subito a completare il sorpasso prima dell'intervallo, ma non si registrano occasioni degne di nota dalle parti di Agati. Anzi al 39' sono i ragazzi di Petrollini a sfiorare il nuovo vantaggio, con Longo che calcia di poco sopra la traversa (da segnalare però che Duchi aveva già fermato il gioco rilevando un fuorigioco millimetrico). Nel secondo tempo i locali ingranano la marcia giusta e cominciano a spingere con decisione alla ricerca del vantaggio. Le occasioni buone capitano a Buracchi, Chiucini, Domenichelli e Tormina, ma la difesa ospite pur con qualche affanno riesce a tenere intatto l'uno a uno. Gli sforzi dei locali vengono premiati al 52', quando Barbi, dopo un paio di scambi con i compagni sulla sinistra, scocca un bellissimo tiro mancino che si insacca nell'angolo alla destra di Agati per il sorpasso locale. L'incontro si innervosisce un po' e gli ospiti tornano a rendersi pericolosi con Fiore, ma il palo salva i locali. Scampato il pericolo, i ragazzi di Alunni sono bravi a chiudere subito la contesa. Siamo infatti al 58', quando Buracchi da metà campo parte in allungo, supera un avversario e si presenta davanti ad Agati, concludendo in diagonale e mandando la palla in rete dopo aver battuto sulla parte interna del palo. Forte del doppio vantaggio, l'undici di casa amministra saggiamente il match e chiude il conto al 71', quando Domenichelli con un coast to coast supera due avversari e, giunto al limite, dopo aver fintato il passaggio lascia partire un tiro che supera Fabbri e vale il quattro a uno. Nel finale c'è spazio ancora per un paio di parate di Fabbri sugli avanti poliziani, poi arriva il triplice fischio che sancisce la meritata vittoria dei locali. I complimenti ai locali, infermabili tra le mura amiche; continua il campionato altalenante dell'Orange che dopo la vittoria con l'Arezzo F.A. si arrende alla squadra di casa di Alunni.

Calciatoriipiù: Barbi e Domenichelli (U.Poliziana); Fiore (Orange Don Bosco).

S.Firmina

Zenith Audax

S.FIRMINA: Guerri C., Poggesi, Palazzi, Bichi, Agushi, Scichilone, Veltroni, Lupatelli, Dei, Verni, Cerofolini. A disp.: Vencato, Palazzini, Guerri T., Bardelli, Masini, Seri. All.: Amerigo Polendoni.

ZENITH AUDAX: Mencaroni, Magni, Bartnik, Magelli, Di Rosario, Peroni, Confietto, Miranda, Messina, Cardamone, Colantonio. A disp.:Tarallo, Mari, Campolo, Galella, Pannilunghi. All.: Gabriele Barbieri.

ARBITRO: Massimiliano G. Aiello sez. Valdarno.

RETI: 15' e 60' Dei, 16' Confietto, 37' Verni, 75' Poggesi aut.

Importante vittoria per i ragazzi di mister Polendoni che riescono ad avere la meglio contro un avversario ostico e grintoso come la squadra pratese dello Zenith. Gli aretini, entrati in campo con molta determinazione e con gran voglia di riscatto dopo il risultato negativo nella partita precedente col Coiano Santa Lucia, non si fanno intimorire dai pratesi che occupano le primissime posizioni di classifica e hanno dominato l'incontro con azioni in velocità. Malgrado molte imprecisioni degli attaccanti locali sotto porta, i ragazzi aretini sono riusciti a portare a termine l'incontro aggiungendo tre punti alla propria classifica. L'incontro si apre con i ragazzi gialloverdi subito in avanti e al 5' Scichilione con un tiro al volo manda la palla a sorvolare di poco la traversa. La risposta dei ragazzi di mister Barbieri non si fa attendere e al 10' Magelli fa partire un tiro violento ma la risposta di Guerri è precisa e il portiere di casa blocca il pallone a terra. Al 12' Dei con un contropiede in fascia destra dal limite dell'area piccola colpisce il palo alla sinistra di Mencaroni. Le azioni offensive per gli aretini sono incessanti e con un bel tiro in diagonale al 15' Dei porta in vantaggio i locali. È immediata la risposta dei pratesi: al 16', dopo una serie di rimpialli in area aretina, il pallone giunge a Confietto che spedisce lo stesso nell'angolo destro alto di un incolpevole Guerri. I ragazzi gialloverdi reagiscono immediatamente al pareggio degli ospiti e al 25' lo stesso Dei si trova a tu per tu con il portiere ospite, ma spreca calciando la palla fuori. I locali ci credono e, dopo un netto predominio nel possesso di palla, al 37' Verni porta in vantaggio la propria squadra riuscendo a mettere la palla nell'angolo sinistro dell'estremo difensore ospite. Al 39' Lupatelli fa partire dal limite dell'area un bel rasoterra ma Mencaroni sventa la minaccia respingendo con i piedi.La seconda frazione di gioco riprende con i locali sempre in avanti e al 53' Seri su un cross in area, con il pallone che assume uno strano effetto, costringe il portiere pratese a deviare in calcio d'angolo. La pressione dei locali è costante e al 60' Dei trafugge il portiere pratese con un'azione in velocità sulla fascia destra. Al 62' Seri dal limite dell'area piccola in posizione vantaggiosa tira incredibilmente sopra la traversa. Al 75' la Zenith accorcia le distanze: cross in area e Poggesi, nell'intento di deviare di testa fuori, insacca con un pallonetto alle spalle di Guerri Gli ospiti tentano di ristabilire le sorti nei pochi minuti rimasti ma l'attenta difesa locale respinge ogni attacco. Al 79' Bichi fa partire un violento tiro dal limite dell'area che Mencaroni respinge nei piedi di Dei, che insacca ma il signor Aiello annulla per fuorigioco. Al fischio finale esultano i ragazzi gialloverdi per la meritata vittoria con una prestazione sopra le righe. Per gli ospiti una battuta di arresto che sicuramente non inciderà con quanto di importante fatto fino ad oggi, visto la posizione di classifica che occupa la squadra di Barbieri.

Calciatoriipiù: con una ottima prestazione e conseguente vittoria sarebbe discriminante non nominare tutta la formazione locale, ma sicuramente Dei e Cerofolini si sono fatti apprezzare con ottime trame di gioco. Per gli ospiti citiamo le buone prove di Confietto e Cardamone.

Maurizio Bichi

Settignanese

Calenzano

SETTIGNANESE: Saccardi (58' Fiani), Lanza (58' Barsotti), Pampaloni, Sorrenti, Brenna, Maddaluni, Oliveri (65' Del Regno), Privitera (65' Chirco), Somigli (71' Aimonetti), Tambone (53' Semplici), Jobard (71' Capanni). All.: Marco Brunetti.

CALENZANO: Fiori, Bartoletti (36' Bucaioni), Baldi (40' Malaj), Bardi, Rocchi, Mascii (62' Michelacci), Vommaro (40' Matarazzo), Marku, Errico, Cotroneo (55' Di Ferdinando), Grieco (71' Tacconi). All.: Leonardo Bruscoli.

ARBITRO: Venzo di Firenze

RETI: 8' Pampaloni, 25' e 52' Tambone, 28' Somigli, 67' Jobard, 70' Errico.

E' controsorpasso Settignanese. La squadra di casa, un po' inaspettatamente, travolge come un fiume in piena il Calenzano, improvvisamente trasformato da primo della classe a vittima sacrificale, e si porta ad occupare la vetta del girone C regionale. La compagine di mister Brunetti, ligia al modo di giocare tipico di quasi tutte le squadre rossonere, con freddezza, caparbietà e spirito di sacrificio, supera con ben cinque sigilli un undici troppo arrendevole e, seppur mai totalmente sottomesso, remissivo. I rossoblù (per l'occasione in casacca biancorossa) infatti, pur avendo avuto le loro opportunità, non sono stati bravi a capitalizzarle e, forse a causa del modulo di gioco di inizio gara (cambiato poi in corso d'opera), hanno esageratamente sofferto ogni offensiva dei "diavoli". La partita termina sul roboante risultato di 5-1 e da un lato riapre totalmente la corsa al campionato, dall'altro ridimensiona le aspettative tecnico-tattiche della squadra di mister Bruscoli. La Settignanese si dispone in campo in un 4-2-3-1 con Somigli prima punta supportato dal trio Jobard-Oliveri-Tambone, mentre il Calenzano si ordina seguendo i dettami di un difensivo 4-3-1-2 caratterizzato dal peculiare tandem offensivo Errico-Cotroneo e dall'attaccante aggiunto Grieco (libero a dire il vero di sviare su tutto il fronte offensivo). Pronti-via ed ecco che il primo tempo si trasforma in un monologo rossonero. Al 5' Somigli sponda per Pampaloni che, da lunga distanza, calcia di poco alto sopra la traversa. Al 6' splendida azione corale sempre dell'undici di casa; Brenna lancia a memoria Jobard sulla fascia sinistra e il numero 11, dimostrando una tecnica individuale niente male, crossa al volo in direzione di Somigli, che tuttavia non è puntuale all'appuntamento (solo rimandato) col gol. 2' più tardi arriva finalmente la prima rete; Pampaloni, avanzato sulla fascia sinistra, raccoglie intelligentemente il rinvio sfortunato di Rocchi e, di prima intenzione, calcia potentemente la sfera buttandola dove Fiore non può arrivare. E' 1-0. Dopo un quarto d'ora di sostanziale equilibrio sono ancora i padroni di casa a colpire la squadra avversaria. Al 25' Oliveri, calido nel mantenere il possesso di palla anche dopo il pressing dei difensori ospiti, cerca e trova Tambone che, con scaltrezza degna di un vero bomber, corregge in rete l'invito del compagno. Il Calenzano alza bandiera bianca e, con la testa già negli spogliatoi, subisce appena 3' dopo il gol che sancisce, per chi non l'avesse ancora capito, la superiorità evidente della compagine presieduta da coach Brunetti. Il solito Pampaloni, quest'oggi in giornata di grazia, serve chirurgicamente lo scatto in profondità di Somigli che, superato in corsa Bardi, sigla la rete che chiude la prima frazione di gioco. L'inerzia di gara è chiara e, per limitare i danni, è necessario attuare modifiche sostanziali nell'undici in livrea biancorossa. Mister Bruscoli opta per il cambio di modulo e, avendo levato i due terzini Bartoletti e Baldi, inserisce Malaj per passare alla difesa a tre. Ciononostante i risultati tanto sperati tarderanno ad arrivare. Hanno inizio i secondi 40' e, pur essendo cambiati gli attori, il copione rimane invariato. Al 52' è una punizione dal limite dell'area di Tambone che spezza apparentemente le ali all'ormai rassegnato Calenzano. Il giovane trequartista gonfia infatti la rete per la quarta volta. Ma, inaspettatamente, la grinta di Errico risolveva in parte l'offuscato orgoglio dei suoi e, cinque minuti più tardi, il numero 9 stesso invita al tiro, con una sponda di testa, il neoentrato Malaj. La conclusione sfiora il palo alla destra di Saccardi. Inevitabilmente la reazione or'ora accennata dagli ospiti porta ad uno sbilanciamento in proiezione offensiva a discapito della copertura difensiva e, a conferma di ciò, tra il 60' e l'80' sono numerosi i contropiedi in superiorità numerica da parte dei diavoli. E' proprio una punizione derivante da un fallo tattico attutito per fermare una ripartenza pericolosa che crea i presupposti per il quinto gol di casa. Al 67' Barsotti si incarica della battuta del calcio piazzato sito nell'out di destra del campo e, avendo notato Jobart tutto solo a centroarea, lo serve provocando la rete di prima intenzione del giovane 11. Rocchi & Co. non mollano, vogliono dimostrare di essere primi non per caso, vogliono tornare a casa almeno con la dignità integra e senza rimpianti per ulteriori azioni non sfruttate, ed ecco che 3' più tardi viene siglato il "famigerato" gol della bandiera. Errico, vero e proprio esempio di umiltà e determinazione, calcia da lontano potentemente il pallone e, con l'aiuto di Fiani, insacca la sfera nella porta avversaria. Ultimo squillo del match è ancora di fattura calenzanese; al 78' Bardi, incaricatosi della battuta di un calcio piazzato, trova Marku il quale, essendosi mal coordinato, spreca malamente il gol che avrebbe potuto ulteriormente diminuire le distanze. La partita ha la sua naturale conclusione e, se da una parte rilancia carichi di entusiasmo i giovani talenti di Settignano, dall'altra demolisce, moralmente e fisicamente, un Calenzano ancora pienamente in corsa per il campionato.

Calciatoriipiù: Tambone (Settignanese) 8, sempre presente e pericoloso nella trequarti avversaria, è una spina nel fianco costante per la retroguardia biancorossa. Talento. Lanza (Settignanese) 7,5, sulla fascia destra è impeccabile in fase difensiva dove non concede nulla a Errico e Cotroneo. Sorpresa. Maddaluni (Settignanese) 7, corsa e pressing per 80', è una certezza. Costante. Errico (Calenzano) 7, non molla mai. Ancora tutti sono pronti per tornare negli spogliatoi lui è ancora lì a correre e ad inseguire gli avversari. Esempio.

Francesco Simoncini